la Provincia
VIGEVANO PAVESE

diffusione:9055
tiratura:11991

Sabato un convegno per presentare la prima fase dei lavori e firmare la convenzione con il Piccolo Chiostro per 5 borse di studio

Santa Adelaide, restauro con il Soroptimist di paliotto d'altare e dipinto a San Salvatore

M. GRAZIA PICCALUGA

È il 1900. Le donne di Pavia battezzate Adelaide, Adele, Adelina promuovono una raccolta fondi per dedicare una cappella e un dipinto a santa Adelaide di Borgogna nella basilica pavese di San Salvatore che sta per riaprire dopo 115 anni in cui era stata adibita a caserma. Regina, imperatrice, santa, Adelaide è soprattutto una donna colta ed emancipata in pieno Medioevo.

A distanza di quasi un secolo le donne del Soroptimist di Pavia hanno raccolto il testimone delle loro antenate e hanno promosso un progetto di restauro della cappella.

La prima fase si è conclusa, grazie alla collaborazione con gli artisti Giovanna Fra e Marco Lodola che hanno messo a disposizione una loro serigrafia per il crowdfunding. Operazione che ha consentito di restaurare il palliotto che riveste l'altare e la pala con la cornice dorata che incastona un quadro raffigurante la santa realizzato da Ezechiele Acerbi.

Sabato mattina, a San Salvatore, si svolgerà il convegno *Tracce di Adelaide*. «La giornata sarà l'occasione per dare avvio alla seconda parte del progetto» spiega la presidente del Soroptimist Maria Assunta Zanetti.

«Il nostro obbiettivo – prosegue Zanetti – era certamente ambizioso, ma ha attivato una rete di generosità che ora ci permette di erogare 5 borse lavoro per studentesse della Scuola di Restauro Boito dell'Accademia di Brera e della Scuola di Restauro Arte Muraria di Milano».

ÈQUIPE AL FEMMINILE

«Per dare continuità al gesto delle signore del primo '900 – spiega Mario Colella, responsabile del Centro Studio e Conservazione Piccolo Chiostro – è stata arruolata un'éeruipe di giovani restauratrici: Margherita Brun, Elisa Salvini, Silvia Marchioron, sotto la direzione di Caterina Maffeis e la consulenza di Luisa Erba». I lavori non sono conclusi, la cappella avrebbe bisogno di intervento. Sono ancora disponibili, per chi volesse contribuire, alcune serigrafie a tiratura limitata.

L'IMPERATRICE ILLUMINATA

La mattina di sabato sarà anche l'occasione per conoscere meglio la figura di Adelaide di Borgogna. Moglie, madre e nonna di tre imperatori, capace lei stessa di tessere relazioni anche internazionali, è una figura di primo piano nella storia europea del X secolo. Fu lei a chiamare a Pavia Maiolo, IV abate di Cluny dal 965 al 994, per provvedere alla riforma spirituale e materiale del cenobio annesso alla basilica di San Salvatore, complesso ricostruito ex novo dalla sovrana e dotato di vasti beni fondiari e di numerosi privilegi, tra i quali la piena autonomia dal vescovo pavese. «Questo ha fatto sì che il monastero di S. Salvatore diventasse il centro di diffusione della riforma cluniacense in tutta Italia – ricorda il parroco, don Franco Tassone –. La fama di San Maiolo è grande già ai suoi tempi e la chiesa con il monastero di San Salvatore diventano da subito meta di pellegrinaggio da tutta Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Tra arte e storia con Giovanna Fra e Maria Andreolli

PAVIA

Il convegno si apre sabato alle 9 nella chiesa di San Salvatore con i saluti del vescovo.

Intervengono Maria Assunta Zanetti, presidente del Soroptimist Pavia, Giovanna Fra ("L'arte aiuta l'arte"), Linda Grittini ("Come nasce una serigrafia"), Mario Colella ("Il restauro dell'altare di Sant'Adelaide"), Maria Pia Andreolli ("Sant'Adelaide imperatrice e Pavia sua amata capitale"). Alle 12.30 verrà firmata la convenzione tra il Soroptimist Club di Pavia e il PiccoloChiostro per l'istituzione di borse di studio-lavoro per cinque restauratrici. È gradita l'iscrizione beatrice.zavattoni@unipv.it —



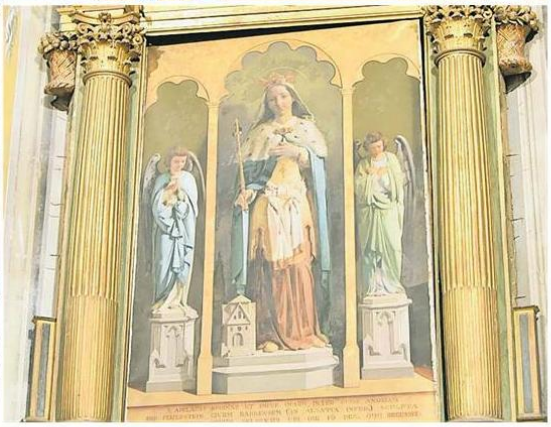
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia
VIGEVANO PAVESE

diffusione:9055
tiratura:11991







Laa tirocinante restauratrice Caterina Brun che ha lavorato sul palliotto che copre l'altare dedicato a santa Adelaide nella basilica di San Salvatore a Pavia;nella foto in alto l'esperta con don Franco Tassone e Mario Colella, responsabile del Centro Studio e Conservazione Piccolo Chiostro; sotto a destra il dipinto del 1901 di Ezechiele Acerbi

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato